

Nel capitale di Engineering il fondo Apax fa spazio a Bain

(Bonadies a pagina 11)

NB RENAISSANCE RIMANE NEL CAPITALE. AI DUE FONDI IL CONTROLLO DEL GRUPPO

Engineering, Apax lascia a Bain

L'operazione attribuisce alla società romana attiva nei servizi informatici un valore di 1,6 miliardi
Banca Imi e Unicredit tra i finanziatori. Coinvolti anche Bnp, Credit Suisse e Deutsche Bank

DI LAURA BONADIES
MF-DOWJONES

NB Renaissance Partners, società dedicata agli investimenti di private equity in Italia, parte di Neuberger **Berman, e Bain** Capital Private Equity hanno sottoscritto un accordo vincolante per acquisire congiuntamente il controllo di Engineering Ingegneria Informatica, azienda che opera nella fornitura di servizi informatici, sviluppo software e piattaforme digitali a supporto dei clienti nei loro progetti di trasformazione digitale. Nel 2016, spiega una nota, il fondatore della società Michele Cinaglia, NB e fondi gestiti da Apax Partners, insieme al senior management, lanciarono un'opa sull'intero capitale di Engineering, de-listandola. A seguito dell'accordo raggiunto in data odierna tra le parti, gli attuali azionisti venderanno la totalità delle loro partecipazioni, mentre Nb investirà ancora nella società attraverso nuovo capitale da fondi diversi. Anche il top management investirà e l'ad Paolo Pandozy continuerà a ricoprire il suo ruolo, garantendo così la continuità gestionale. Il fondatore Michele Cinaglia farà leva sulla sua esperienza e leadership per continuare a sostenere Engineering in questo nuovo percorso di crescita e sviluppo.

NB e Bain Capital sono pronti a supportare la Società nella prossima fase di crescita, sfruttando le opportunità che stanno emergendo nel digitale, comparto in cui Engineering è ben posizionata, così da raffor-

zare la propria leadership nel mercato italiano e consolidare la presenza all'estero, anche tramite acquisizioni. Il closing dell'operazione, soggetto al soddisfacimento delle condizioni sospensive standard, è previsto entro la fine di aprile. L'operazione che valorizza complessivamente 1,6 miliardi l'azienda, ha visto il coinvolgimento, in termini di finanziamento, di tutte le maggiori banche italiane, incluse Banca Imi (Intesa Sanpaolo) e Unicredit. Oltre a questi due istituti dovrebbero entrare nella partita anche altre banche, così come le maggiori banche europee: da Bnp Paribas a Credit Suisse a Deutsche Bank.

Hanno agito in qualità di consulenti per NB nell'operazione: Gatti Pavesi **Bianchi** (legale), **Bain&Co** (commerciale), **New Deal Advisors** (contabile), Di Tanno e Associati (fiscale&strutturazione), Kirkland & Ellis (legale per il finanziamento). Banca Imi, insieme a Lazard, ha agito da consulente finanziario per Nb dopo essere stata coinvolta nel de-listing del 2016. I fondi venditori gestiti da NB e i fondi Apax sono stati assistiti da Rothschild & Co (consulente finanziario), Simpson Thacher & **Bartlett e BonelliErede** (legale) e PwC (fiscale). (riproduzione riservata)



Paolo Pandozy

